

Nº 1

aprile - maggio

1977

anno I

Sommario

ANNO: I

N.º 1

aprile - maggio

1972

EDITORIALE

ATTIVITA' DEL C.P.P.

JUKE BOX

PASQUA DI RESURREZIONE

L'ORATORIO ESISTE ANCORA?

L'IDIOTA

PLAY FULL

=====

"NOI E VOI" esce quando può, costa quel che vale, dice quel che vuole.

Via S. Giovanni n. I telefono 617384

Redatto e stampato dal gruppo giovanile di Bergoro.

EDITORIALE

"Perché non facciamo un giornale?"

E' stata la prima voce ed a questa hanno risposto in coro molti consensi. Sboccia così nella primavera del '72 questa iniziativa, che non vorrebbe essere un fiore di breve durata, ma una gemma che porta frutto. Un giornale "tutto nostro" dà il senso di un qualche cosa di possessivo, un qualche cosa che tende a chiudersi in se stesso, ma noi non vogliamo un giornale tutto nostro se non nel senso che il titolo stesso suggerisce: NOI E VOI. Non indichiamo così una distinzione, ma una unione ed un auspicio di collaborazione reciproca. L'iniziativa parte da un gruppo di giovani della parrocchia e vorrebbe estendersi a tutti, in particolare a tutti i giovani. Non è una pretesa di grandi cose, ma solo una voce, un'espressione che nasce da una vita ed attività parrocchiali e vorrebbe in qualche modo contribuire a renderla più vivace ed autentica. Forse, e noi ce lo auguriamo, questo può essere un aiuto ad unirci di più. E' facile gridare la parola "unione" e l'entusiasmo di alcuni momenti può farci credere davvero di aver realizzato qualcosa. Ma per dare un vero contenuto a questa parola conviene riferirci alla parola "fratello" e a ciò che significa nel linguaggio cristiano. E' meglio allora parlare di "comunione cristiana" che unisce non solo nelle grandi occasioni e nei momenti di entusiasmo, ma anche nelle piccole cose e realizza minuto per minuto una vita di amicizia. Creiamo a volte barriere, altre le incontriamo naturalmente, ma il pericolo maggiore è senza dubbio l'individualismo: ci occupiamo delle nostre cose ed il resto non ci interessa! Ci pare che sarebbe bello, a costo di comprometterci un po' tutti, trovarci più vicini, risolvere insieme i nostri problemi, condividere difficoltà e gioie. Qui possiamo inserire il messaggio cristiano, e questa "parola" diventa "vita". Ci accorgiamo ad esempio che mentre noi organizziamo nuove iniziative, nuovi incontri, vi sono molti che restano lontani, quasi esclusi, ed anche a questi vorremmo rivolgere la nostra parola, con loro condividere la nostra vita. Il giornale a noi pare il momento del "primo incontro". In questo senso più che di un giornale sarebbe meglio parlare di un colloquio che tende a farci più cristiani.

Alcune precisazioni. Il nostro vuole essere un giornale giovanile. Suo scopo è quello di essere un nuovo mezzo di comunicazione per rendere nota a tutti l'attività giovanile nell'ambito della parrocchia: iniziative, problemi, risultati ed anche fallimenti. Vorrebbe interessarsi anche di altre cose: gli ammalati, i vecchi ed attività caritative in genere. Proponiamo un articolo su aspetti e problemi della vita cristiana nella nostra società. "Cronaca", "Corrispondenza", "Cose varie" sono titoletti pronti ad accogliere ogni proposta: articoli, giochi, poesie, barzellette. Non specificiamo di più per lasciare spazio all'inventiva di tutti. Ci spiacerebbe contribuire a portare nelle case della carta inutile. Ma perché questi fogli diventino interessanti oltre ad essere rivolti a tutti debbono essere anche espressione di tutti. Speriamo che la nostra proposta non sia vana, e non colga solo sorrisi incerti: crollerà tutto presto..." E' un rischio che vogliamo correre, inebriati forse da entusiasmi giovanili, ma anche perché il cuore ci spinge a comunicare e a trovare nuovi modi per stringere amicizia.

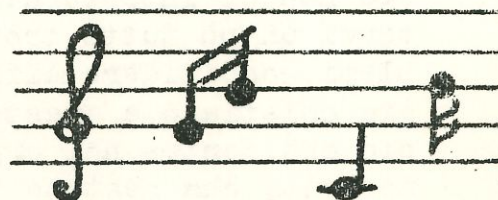
Attività del C.P.P.

"Mettili una sera fra amici, seduti in circolo, intorno ad un tavolo da cui si erge la veneranda canizia del Parroco, e ti accorgi che ha tutto il sapore di un Consiglio Pastorale. Si parla, si discute, si prendono comuni decisioni intorno alla vita della parrocchia e fra un argomento e un altro il cosiddetto "boccino" passa dalle mani del parroco a quelle del "gentilissimo", come una partita a ping-pong regolata da tempestivi e decisivi interventi del sesso forte. Ma a parte questa coloritura un po' fumettistica, che cosa è il C.P.P.? Dietro questo germinale ampolloso quanto preciso sta una realtà, oserei dire, decisiva per la vita della Parrocchia. Questo consiglio non è, o per lo meno non dovrebbe essere un organo puramente formale, è invece qualcosa di vivo, è la forza motrice della comunità. I suoi membri non sono individui straordinari, sono persone come tante nella nostra comunità e sono entrate a far parte di questo consiglio non perchè elette, ma

piuttosto perchè hanno percepito l'importanza di fare parte di una comunità cristiana. Per essere quindi più partecipi della vita della parrocchia sono diventati membri di questo consiglio. In un'atmosfera, che ricorda le serate fra amici, si espongono i problemi e le necessità della parrocchia. Si sentono questioni di ordine liturgico (preparazione alla Pasqua, programma liturgico), o questioni di ordine economico (spese per la Chiesa o per l'oratorio), o problemi più generici, ma non per questo meno importanti, inerenti alla vita della Chiesa. Il Consiglio Pastorale Parrocchiale ha bisogno costantemente di nuove forze che ne consentano e ne accrescano la vitalità, per questo chiunque sente la propria responsabilità di Cristiano è invitato a partecipare.

Galli Gabriele

JUKE BOX



In questo straccio di articolo ci occuperemo di musica "pop", precisamente dai dischi. Intendiamoci bene però, noi non intendiamo e compilare una classifica degli "LP" più venduti, ma più semplicemente vogliamo proporre quelli che, a nostro avviso, sono alcuni dei pezzi migliori in commercio in questi ultimi tempi. Incominciamo con l'ultimo "33 giri" dei Jethro Tull "Pick as a brick" molto armonioso musicato dal complesso inglese sul testo di una poesia di un bambino di otto anni. Proponiamo poi per la varietà di musica "Concert for Bangla Desh" dell'ex Beatle George Harrison & Friends, nonché l'ultimo LP di Paul Simon. Tra uno dei tanti complessi USA da poco scoperti in Italia, veramente degno di nota è il gruppo rock dei Mountain nel loro "33 Flowers of Evil (fiore del male)". Girando la boa arriviamo alla musica Pop italiana facendo notare l'exploit dei Delirium

Son il loro primo LP "Dolce acqua", basato sul consueto stile del nuovo complesso alla ribalta. Proseguendo la nostra carellata di successi giungiamo all'originalissimo "Terra in bocca" dei Giganti che sia musicalmente, sia per il testo (parla della mafia) sia rivelato uno dei più preparati dischi usciti in questi ultimi tempi. Arriviamo infine alla ormai nota Premiata Forneria Marconi con il bellissimo "Storia di un minuto" a nostro parere molto valido sia per il testo che per la delicatissima musica.

P.S. Naturalmente chiunque può rivolgerci (scrivendo al giornale o venendo in redazione) critiche o novità riguardanti la musica pop.

PMC

PASQUA. CRISTO

za

del

sto "In Cristo siete diventati creatura nuova" (S. Paolo). La Pasqua è tutta qui. Ma che cosa vuol dire essere creatura nuova? L'uomo nuovo è chi ha dentro una vitalità e un entusiasmo tali da avere il coraggio di incominciare da capo, impostando la vita in una luce d'amore.

L'uomo nuovo ha il volto di Cristo risorto; il volto luminoso di chi sa di avere vinto la morte e di essere già inserito in una realtà nuova.

Oggi la Pasqua, purtroppo, ha l'aspetto di una festa, di un anniversario più che di un fatto essenziale. Per molti è il ricordo di qualcosa che "fu" PER NOI È UN FATTO ATTUALE, una realtà che continua ad essere: Cristo è risorto per ciascuno di noi, nella misura in cui noi stiamo risorgendo. Il fatto di Cristo risorto ci riempie di gioia, gioia di sentirci in comunione con il Creatore e il creato; gioia di rispecchiarci negli occhi dell'altro e dirgli: siamo nuovi!

La Pasqua non pone nessuna condizione avvilente per l'uomo. È un dono, non una pretesa da parte di Dio. L'unica condizione posta è che riceviamo il dono con amore e gioia. La nostra miseria e il nostro peccato vengono cancellati e dimenticati: per avvicinarci all'altare dobbiamo soltanto lasciarci amare.

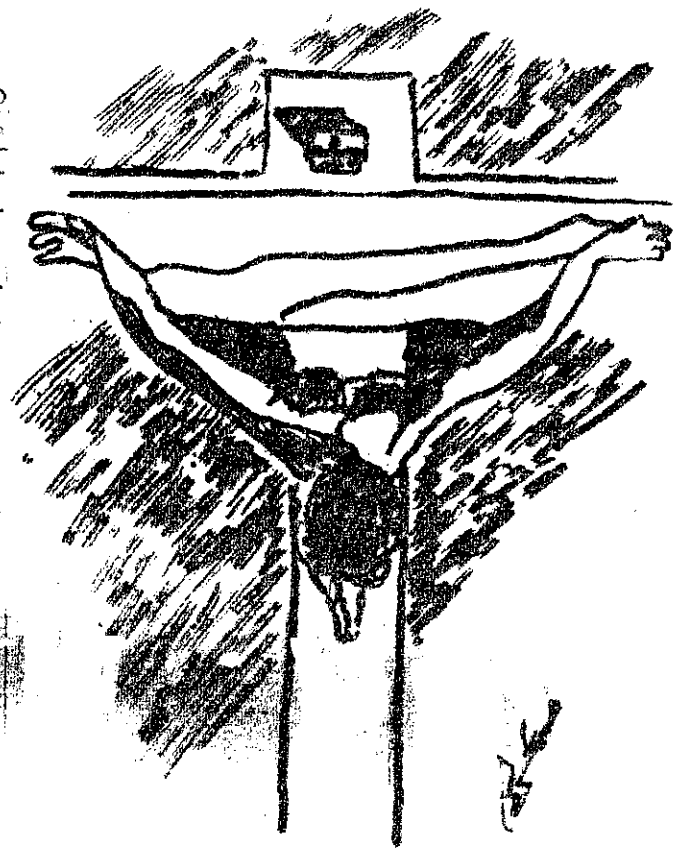
Non dobbiamo avere paura neppure della nostra felicità: è il Signore che continuamente ricostruisce nel suo perdono la nostra capacità di bene.

Ma che missione ci lascia la Pasqua? "Andate a dire ai suoi discepoli che Egli è risorto dai morti e che li precede in Galilea" (Mt 28,7).

Il Vangelo parla chiaro: dobbiamo portare a tutti la gioia di questa meravigliosa realtà da vivere, senza paura, perché siamo sicuri che lui ci precederà in qualunque cosa noi faremo nel suo amore.

va
ima

Graziella Mascheroni-Maria Macchi



scr:

PARIS AT NIGHT

ci-tre fiammiferi un dopo l'altro accesi nella notte
Il primo per vedere intero il tuo volto
Il secondo per vedere i tuoi occhi
L'ultimo per vedere la tua bocca
E l'oscurità completa per ricordarmi queste immagini
Mentre ti stringo a me tra le mie braccia.

(PREVERT)

L'ORATORIO ESISTE ANCORA!

In questi ultimi tempi é indubbio che l'oratorio é in crisi. Si sente dire che é una cosa sorpassata, giú di moda.

Quell'entusiasmo che avevamo noi da bambini via via scompare. Osserviamo l'oratorio femminile: piú di metá ragazze della nostra parrocchia non si presentano. E' vero non é la quantità che conta, ma la qualità! e di questo ne siamo convinti.

La crisi non deriva dal fatto che i ragazzi che si ritrovano la domenica all'oratorio sono diminuiti, ma da altri fattori. A molti ragazzi vengono al catechismo e poi se ne vanno. Per molti quindi l'oratorio non é un luogo di sano divertimento accompagnato da istruzione religiosa, ma solo il posto in cui ti mandano i genitori "a imparare il catechismo", ti trattieni una mezz'ora e poi fuggi chissà dove. Se si verifica ciò, la colpa non é dei ragazzi (essi non sanno pienamente decidere), ma di altri... Si tratta forse della mancanza di attrezzature sportive? (per dare due calci al pallone ci si deve accontentare della pubblica piazza asfaltata), la causa vera é la mancanza di interessamento generale ed in particolare dei giovani. Certo la assenza di divertimenti rende piú critica la situazione dell'oratorio, ma non é determinante. Negli anni scorsi ad esempio pur mancando le attrezzature l'oratorio era fiorente.

La colpa é dei giovani... si, é vero, ma attenzione a non scaricare su di loro tutta la responsabilità: la colpa non é solo loro. I giovani infatti accusano l'oratorio perché in quest'ambiente non si ritrovano "comunità", non si ritrovano riuniti nell'unico punto: Cristo!

Per il ragazzo d'oggi l'oratorio deve essere soprattutto il momento in cui ci si ritrova insieme, in cui si tenta di dare una risposta alla nostra vita per risolvere i problemi alla luce di Cristo,

si tenta, come suoi seguaci, di fare veramente qualche cosa per mettere in pratica quello che Lui ha detto.

Troppo poco andare a messa, troppo poco non fare del male, quello che conta é fare del bene.

E' facile contestare l'oratorio e dirlo inutile. Ma se consideriamo bene il suo contenuto notiamo che é costituito fondamentalmente dalla catechesi settimanale e da un sano divertimento. Contestare l'oratorio significa contestare anche questa azione pastorale, significa voler negare ai nostri ragazzi un'educazione cristiana. Con la catechesi si vuole scoprire l'esistenza di un Dio vivente che ci ama: in Lui non siamo soli, ma facciamo parte di una comunità attiva, la Chiesa. Le cause che mettono in crisi l'oratorio sono cause profonde, é vero, ma se tutti quelli che si dicono cristiani non si accontentassero solo di belle parole e vivessero con impegno maggiore l'insegnamento di Gesù Cristo, se noi giovani ci ritrovassimo di piú per leggere e praticare il Vangelo, non ci sarebbe piú crisi: anche l'oratorio ritornerebbe a vivere e ad aver un significato.

Paolo Macchi

Gigliola Pigni

L'IDIOTA

- L'idiota è il personaggio più familiare tra i celebratori del "buon-senso"
- Sei un idiota!
- Non fare l'idiota!
- Ma chi è l'idiota ?
- Un tizio si avvicina cortesemente e ti chiede l'ora.
- Gli rispondi altrettanto cortesemente.
- Ed egli di nuovo:"Di che giorno?"
- E tu un po' meno cortesemente:"Del dieci dicembre".
- Ed egli:"Di che anno?"
- Ora un dubbio atroce, prepotente, si insinua nella tua mente: il tuo viso contratto, lentamente prende un colorito prima rosa, poi mattonne, ed infine vermiglio.
- O questo è un idiota, o crede che lo sia io, oppure...ma no, è assurdo, e fremente getti via quella terza ipotesi, quella terza scheda che stavi per inserire nel tuo calcolatore.
- Fingendo di cercare nel tuo schedario che anno sia, dopo aver schiarita la voce ed inumidite le labbra, gli rispondi.
- Ed egli ancora:"Di che vita?"
- "Come di che vita?",accenni tu con uno sguardo ebete, e non sai se queste parole le hai dette o le hai solo pensate.
- "Sì-continua lui- di che vita sono quest'ora, questo giorno, questo anno; e dopo un attimo di silenzio riprende:"Della sua, forse?" e ti addita.
- E l'unica cosa che ancora ti tiene legato alla realtà e che riesci a percepire è quel dito puntato sul tuo naso e che lentamente va crescendo sino a diventare enorme, e par quasi che voglia schiacciarti.
- Dietro il volto pallido ti sforzi di pensare, con le narici contratte cerchi di guardargli il viso e quello sguardo che ti pare...sì,ti pare proprio da idiota..!
- Ti senti Pollicino di fronte all'orco.
- Prattanto l'idiota,come fosse soddisfatto e con un sorriso che esprime tutta la grandezza della sua vittoria, ti lascia e,con passi brevi e veloci,s'allontana,voltandosi di tanto in tanto a guardare te,che sei come una statua di uno gnomo biancheggiante in mezzo al parco.
- Un fremito inspiegabile ti percorre e affiora sulle tue labbra;tastoni,affannosamente ti metti alla ricerca di quella scheda,di quella terza ipotesi che avevi sdegnosamente e improvvisamente gettato via, e trovatala, subito la inserisci nel tuo calcolatore, spasmodicamente contratto nella tua crosta in attesa della risposta.
- E quando questa giunge, come liberato da un incubo le tue labbra si schiudono in un sogghigno, e un grido erompe dal tuo petto.
- "IO sono IDIOTA".



PLAY FULL

1	E	N	3	E	I	S	5	E	R	E		8	C	9	I	10	F	R	11	A		
12	A	D		13	V	E		14	V	E	Z	15	O	16	C	I	T	A				
17	F	E	18	G	A	F	19	O		20	M	I	R	A		21	A	M	B	O		
22	F	R	A		23	A	D	24	O	M	I	N	A	Z	E							
25	A	A		26	G		27	E	E			I		O		28	A					
		29	R	I	30	B	R	A	31	Z	32	I	33	O	N	34		35	T	R	36	E
37	S	V	O	N	O				38	A	M	M	O	N	I	A	C	A				

ORIZZONTALI: 1) L'uomo lo cerca dopo aver appagato la fame. 8) E' fatto di numeri. 12) Preposizione nella....Rada. 13) Venezia. 14) Quella del suono è superiore ai 300 mt/sec. 17) Il filtro del sangue. 20) Nome di donna. 21) Combinazioni di 2 numeri. 22) In mezzo. 23) Muscolo della "pancia". 25) Le ultime lettere di Anna Maria. 27) Le vocali di sempre. 29) Generano i suoni. 35) I miliardi di uomini che abitano la terra. 37) Ce lo rivela l'orecchio. 38) Scoria procurata dalla combustione delle sostanze proteiche.

VERTICALI: 1) Chi li ha sotto il naso. 2) La foglia segno di attaccamento. 3) La prima donna. 4) Il tessuto lucido. 5) In mezzo alla neve. 6) Fu ucciso da Romolo. 7) Figlia di Sem. 8) La terza lettera. 9) Nome di uomo. 10) Saziarla è il primo bisogno dell'uomo. 11) Trasmette i suoni. 15) Gioielli. 16) Un dente. 18) Iniziano la "gara". 19) Fiume che sfocia nel Baltico. 24) ~~Lissa~~ Lo era Venere. 26) Un forte liquore. 28) Arco senza O. 29) Mezzo volo. 30) Sigla di Bologna. 31) In fondo alla stanza. 32) Sigla di ~~Im~~ Imperia. 33) Centro di Como. 34) Preposizione. 35) Sigla di Taranto. 36) Vocali in Belga.

COLTE AL VOLO :

La mamma sta sgridando Faustino
- Non so; proprio come ha potuto
comperare un bambino cattivo come
te-

-Avrai voluto spendere poco, come
al tuo solito -

Borbotta l'impertinente Faustino.

Gian-Carlo Feroldi

La nostra comunità parrocchiale

B A T T E S I M I

Iacchè Antonietta di Giuseppe e di Silvana, il 26 marzo.

Corio Alberto di Giancarlo e di Pinuccia il 26 marzo.

Vicelli Walter di Eino e di Emilia, il 26 marzo.

M A T R I M O N I

Alonge Antonino e Bologna Rosa il 15 aprile.

Cicirello Liborio e Galenci Caterina il 22 aprile.

Cappelleri Pietro e Scandroglia Elisa il 1 maggio.

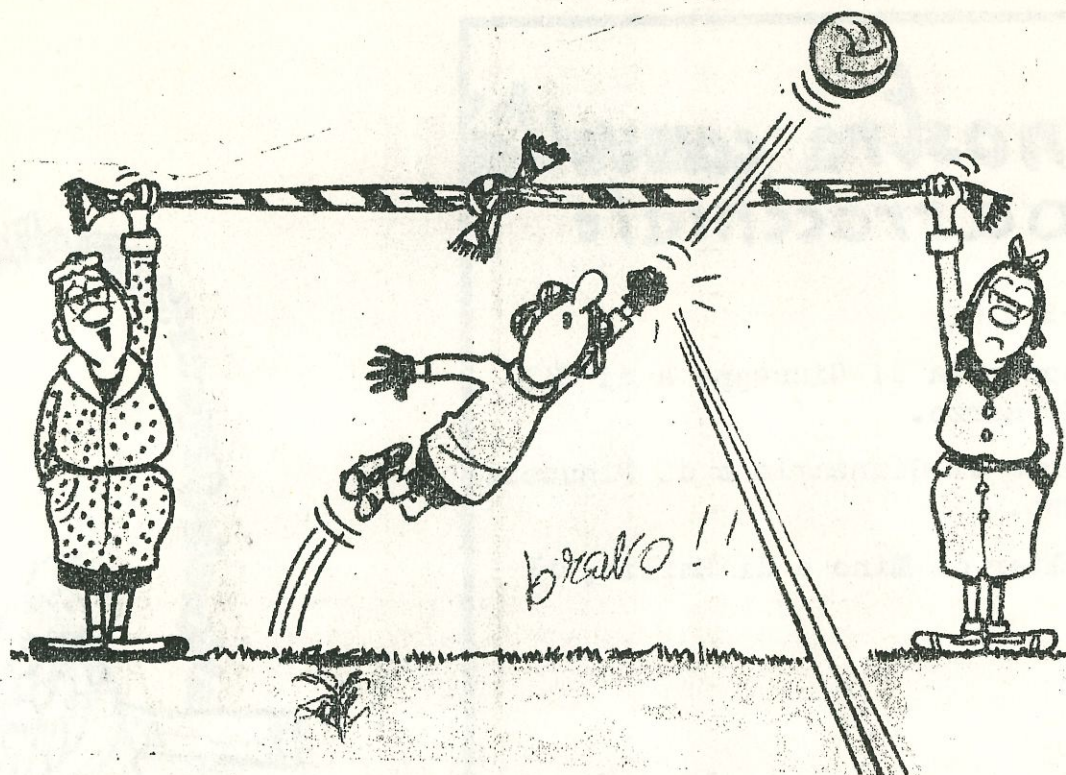
Saltoria Mario e Limido Marina il 6 maggio.

11 maggio 1972 PRIMA COMUNIONE

dopo aver completato la preparazione catechistica iniziata nell'ottobre scorso e intensificata dall'inizio della quaresima, i nostri ragazzi riceveranno il 11 maggio, festa dell'Ascensione, la PRIMA COMUNIONE, nella S. Messa.

Sarà giornata di festa per tutta la Comunità Parrocchiale.





Come collaborare:

CHIUNQUE ABBA ARTICOLI, PROPOSTE,
SUGGERIMENTI E CRITICHE PUO' PARLI
PERVENIRE ALLA REDAZIONE.

SEDE: Via S. Giovanni n. 1

LA REDAZIONE

RESPONSABILI: Massimo Ciceri,
Gigliola Pigni,
Galli Gabriele,
Maria Macchi,
Paolo Macchi,
Mascheroni Luisa.

COLLABORATORI: G. Claudio Ferioli,
Virginia Macchi,
Piera Vanzini,
Gabriella Menzaghi,
Graziella Mascheroni,
Civelli Beatrice,
Flavio Pigni,
Musso Severino,
Gianluigi Succato.